



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera
Ufficio Tecnico - Servizio LL.PP.

Realizzazione impianto idrico di irrigazione nella villa
comunale G. Vicino
CUP: _____

PERIZIA TECNICA

TAV. **A1**

~~RELAZIONE~~
~~RELAZIONE~~
RELAZIONE
GENERALE TECNICA
GENERALE

Progettazione:
ing. Pietro LENCE

RUP
ing. Enza LABRIOLA

DATA: DICEMBRE 2024

1. PREMESSA

Con D.G.C. n. 283 del 17/12/2024, l'Amministrazione comunale di Policoro ha destinato il contributo del decreto CIPE – annualità 2024 - per interventi di efficientamento impiantistico della villa comunale 'G.Vicino', attualmente interessata da lavori di riqualificazione finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e microclimatica, dell'accessibilità e della multifunzionalità dell'area, dell'attività ludica, didattica e motoria.

2. AREA OGGETTO D'INTERVENTO

L'area oggetto d'intervento è ubicata al centro della città di Policoro nei pressi della piazza Heraclea e della Chiesa Madre, fa parte del nucleo originario della Borgata di Servizio della Riforma Fondiaria del Comune, realizzato a partire dagli anni '50, e destinato prevalentemente a servizi, integrato successivamente con edifici di edilizia residenziale. Confina con via Siris a nord-ovest, per due lati con via Kennedy, precisamente a sud-est e a sud-ovest, lungo il lato nord-est con piazza Dante ed un edificio la cui costruzione risale all'epoca della Riforma Fondiaria.

Come si evince dal Regolamento Urbanistico vigente, la villa comunale ricade in zona B1/a – Borgata e insediamenti sparsi della Riforma Fondiaria ed è un'area destinata a parco pubblico. L'intero territorio Comunale di Policoro è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con Decreto del Ministero della pubblica istruzione datato 11/04/1968 e con Decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali datato 18/04/1985.

La villa comunale "G. VICINO" è identificata in catasto al foglio 10, particelle 1690-509 e risulta essere di proprietà del Comune di Policoro. Al suo interno insistono un fabbricato di forma irregolare adibito a chiosco/bar, identificato in catasto al foglio 10 particella 1691 ed un'area giochi recintata e recentemente riqualificata di circa 1126,00 mq.



Figura 1 Stralcio ortofoto



Figura 2 Stralcio catastale



Figura 3 Stralcio R.U.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di impianto a goccia composto da ala gocciolante autocompensante e autopulente, con gocciolatori di portata da 2 o 4 l/h.

Per garantire l'attecchimento delle nuove alberature si è scelto un sistema di irrigazione con ali gocciolanti interrate, al fine di distribuire l'acqua direttamente vicino alle radici, garantendo così:

- elevata **efficienza irrigua** dovuta alle ridottissime perdite per percolazione, ruscellamento ed evaporazione;
- **uniformità di distribuzione**;
- **eliminazione del rischio vandalico**, non essendo visibile alcun elemento dell'impianto.

L'irrigazione invece delle superfici tappezzanti avverrà con impianto di irrigazione con ali gocciolanti fuori traccia.

L'allaccio avverrà lungo il viale principale da cui si diparte la condotta principale in polietilene ad alta densità

PE 100 SIGMA 80 dal diametro di 63 mm; le adduzioni secondarie alle aiuole avranno invece diametro di 40 mm.

L'impianto sarà dotato di gruppo di sollevamento con comando a pressostato e due elettropompe ad asse orizzontale.

Al fine di ottimizzare l'efficienza dell'impianto, è prevista l'installazione di un programmatore elettronico con impostazione del tempo di irrigazione per ciascuna stazione, garantendo così una programmazione rapida e risparmio idrico; l'installazione di elettrovalvole in appositi pozzetti consentirà la regolazione della pressione e il controllo automatizzato dei cicli di irrigazione. I cavi elettrici a basso voltaggio necessari per il collegamento delle elettrovalvole al programmatore saranno collocati in appositi cavidotti del tipo corrugato a doppia parete (interno liscio ed esterno corrugato).

Per evitare lo spreco d'acqua durante le giornate piovose sarà collegato alla centralina il sensore di pioggia che arresta l'irrigazione in caso di precipitazioni.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

L'intervento proposto persegue pertanto le finalità relative all'efficientamento impiantistico atteso che l'irrigazione a goccia consente un notevole risparmio idrico poiché limita al massimo le perdite e garantisce un limitato consumo energetico.

Nello specifico, la localizzazione dell'acqua nell'irrigazione a goccia permette:

- a) di non bagnare tutta la superficie del terreno, e quindi di ridurre fortemente le perdite d'acqua per evaporazione dal suolo e lo sviluppo delle malerbe;
- b) di non bagnare la superficie delle foglie e quindi ridurre l'evaporazione dell'acqua di bagnatura fogliare e lo sviluppo di parassiti fungini con un migliore stato fitosanitario generale;
- c) di annullare (goccia) il negativo effetto del vento sulle perdite d'acqua e sull'uniformità di bagnatura;
- d) di portare acqua e fertilizzante (fertirrigazione) in posizione ottimale rispetto alle radici della pianta;
- e) la possibilità del transito delle macchine nel campo per le operazioni colturali anche durante o subito dopo l'irrigazione;
- f) l'impiego di acque reflue o funzionali senza contatto acqua/pianta e senza effetto aerosol.

L'elevato numero di interventi di piccolo volume effettuati ed i lunghi tempi di irrigazioni consentono:

- a) di mantenere il terreno costantemente bagnato al giusto grado di umidità per la coltura;
- b) di impiegare anche saline impedendo ai sali di concentrarsi sino a livelli dannosi per le piante, tra una irrigazione e l'altra;
- c) di utilizzare fonti idriche di modesta portata e tubazioni di piccolo diametro e quindi economiche, perché non è richiesta una portata oraria elevata;
- d) un'agevole applicazione del fabbisogno irriguo in accordo con il bilancio idrico della coltura;
- e) una facile e proporzionata fertirrigazione.

Policoro, Dicembre 2024

IL TECNICO
Ing. Pietro Lence